

Assemblea Ordinaria dei Soci della Società dei Concerti Trieste

Trieste, 23.04.2026

Relazione del Presidente

Gentilissimi Signore e Signori,

oggi, per il secondo anno del mandato conferitomi nel 2024, sono chiamato a relazionarvi sulle attività sociali afferenti il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025.

Ringrazio innanzitutto di cuore il Presidente dott.ssa Daniela Dado ed il Direttore prof. Sandro Torlontano per averci concesso la disponibilità della prestigiosa Aula Magna del Conservatorio, Istituzione con la quale ricambiamo una reciproca, consolidata stima ed amicizia. La Società dei Concerti e il Conservatorio G. Tartini collaborano da anni molto efficacemente e con reciproca soddisfazione in progetti educativi ed artistici per rendere partecipi gli Studenti alle nostre attività, come nuovo pubblico altamente qualificato e, per i più meritevoli di essi, quali protagonisti di nostre iniziative, di particolare prestigio, per un primo reale approccio con il palcoscenico e gli spettatori.

Non posso nascondere la grande soddisfazione di presentare ai Soci, dopo le preoccupanti turbolenze dello scorso anno, l'eccezionale risultato artistico ed economico del 93° Anno sociale che, per il numero e la qualità delle attività realizzate e non da ultimo per il raggiungimento del fondamentale obiettivo della quadratura dei conti che si presentano in avanzo, può definirsi storico.

Il livello di grande qualità degli artisti coinvolti e le spese sostenute per dare la massima visibilità e successo ai diversi eventi sono stati accompagnati tutti da una poderosa strategia organizzativa messa in campo insieme dal Consiglio Direttivo e dalla Direzione Artistica, concretizzatasi nella più scrupolosa attenzione al contenimento dei costi preventivabili e ad un maggior coinvolgimento di sponsor e di mecenati, oltre che dal reperimento di ulteriori contributi pubblici anche con una significativa economia di spesa ottenuta dalla concessione a titolo gratuito da parte del Comune di Trieste dell'utilizzo di spazi come il Parco del Museo Sartorio e la Sala Luttazzi per alcuni concerti, e sono stati premiati da un maggiore seguito di pubblico, con conseguenti significativi ricavi, a beneficio positivo del risultato di esercizio. Altra voce importante di introito sono stati i proventi a corrispettivo per la realizzazione di concerti, in particolare quelli in collaborazione con il Comitato AMUR, la Fondazione Stauffer di Cremona, la Casa Museo Biblioteca Beethoveniana di Muggia, i

Pomeriggi musicali di Milano ed altri, nei quali la capacità organizzativa e le competenze tecniche di settore della nostra Associazione sono stati valorizzati anche economicamente.

Prima di addentrarmi nel resoconto artistico ed economico delle attività sociali, desidero ricordare i Soci che nel corso del 2025 ci hanno lasciato: con il loro vincolo associativo, ancorché solo da semplici spettatori e anche senza una partecipazione attiva alla realizzazione delle attività della nostra Associazione, sono stati componenti di una grande Famiglia composta dai Soci appassionati di Musica e dai Musicisti che, rispondendo al nostro desiderio di essere insieme protagonisti di prestigiose esecuzioni che restano nei nostri cuori e nella nostra memoria, rinsaldano in una alleanza indissolubile il legame con il nostro palcoscenico, ancora molto ambito e ricercato dagli artisti, nel comune intento di una promozione e divulgazione della Musica finalizzata ad una crescita culturale che deve essere davvero condivisa da tutti.

A questa grande Famiglia, ridottasi nel tempo ma con un buon recupero di Soci nel corso degli ultimi cinque anni (412 Soci odierni, dei quali 327 abbonati), con numeri comunque di tutto rispetto se paragonati ad altre realtà associative italiane simili alla nostra, evidenziano un trend di nuovo in crescita, nonostante le fisiologiche perdite dovute all'età e alla rinuncia al rinnovo che vengono fortunatamente compensate dall'ingresso di nuovi soci nella misura di circa cinquanta nuovi Soci per anno.

Questi numeri ridotti generano l'iniziale handicap di risorse economiche troppo esigue in rapporto alla qualità che la Società dei Concerti Trieste intende promuovere non potendo certo deludere le aspettative maturate dal suo pubblico in 94 anni votati all'eccellenza ed è la preoccupazione maggiore che il Consiglio Direttivo si trova a dover combattere quotidianamente per il futuro della nostra Associazione.

Lo scrupolo di non dover gravare tutti noi Soci con un adeguamento esponenziale del costo degli abbonamenti è stata una costante dell'ultimo decennio, ma è stata coraggiosamente e positivamente affrontata dal Consiglio Direttivo nello scorso esercizio con una riparametrazione dei prezzi in abbonamento che ha tenuto nella dovuta considerazione l'aumento, davvero vertiginoso dei costi caratteristici della produzione (cachet artistici, contributi previdenziali artisti, allestimenti e service, affitto sale teatrali, gestione sicurezza ecc. ecc.).

Anche l'apertura di tutti i concerti a botteghino, iniziata solo quattro anni fa e che sta dando nei numeri ottima risposta, è stata riequilibrata con una offerta di

prezzi al pubblico ad un livello più adeguato agli standard degli altri Paesi europei.

A questo primo adeguamento dei costi di abbonamento e dei biglietti di accesso, che dovremo ancora aggiornare anche nel presente esercizio al costo della vita, affiancheremo anche l'adeguamento del canone sociale, che qualche anno fa era stato ridotto quasi della metà nella speranza di favorire un maggiore adesione alla nostra compagine di nuovi soci, in vista di un consolidamento del capitale sociale che garantisca l'autonomia patrimoniale della nostra Associazione ed un suo sereno transito al Terzo Settore, passo oramai obbligato per l'accesso in futuro alla contribuzione pubblica.

Gli aumenti programmati manterranno il massimo equilibrio tra i Soci, che conserveranno il vantaggio economico dell'abbonamento, e il restante pubblico che accede ai concerti con un biglietto d'ingresso sempre con l'obiettivo della sostenibilità della nostra Associazione che resta la prima preoccupazione di chi la amministra, lo ricordo lavorando giorno e notte con immane spirito di sacrificio e a titolo del tutto gratuito.

Le platee degli anni '80 con oltre 2.000 Soci, con liste d'attesa di chi era solo nella speranza di entrare nella nostra compagine sociale, sono ormai un ricordo lontano e non più raggiungibile: ma anche un severo monito di quanto la società civile sia degradata dal punto di vista culturale.

Nella nostra Città il diffuso abbassamento del livello culturale, il disinteresse e/o il disamoramento del pubblico attratto dalle sirene di innumerevoli proposte di basso valore artistico solo sapientemente promosse, sono i mostri contro i quali quotidianamente siamo obbligati a confrontarci.

La dirigenza pubblica e privata, ma ancor più l'imprenditoria locale, anche e soprattutto quella che si rivolge ai mercati internazionali con una visibilità planetaria, sono del tutto disinteressati alla Cultura musicale perché dichiaratamente estranea al loro cosiddetto *core business*; confrontarsi con i vertici di queste realtà è sempre deludente e il più delle volte davvero sconcertante.

E' mio obbligo, nella speranza di vedere la nostra Associazione trapiantare il 100° anniversario dalla sua fondazione, meta ormai non tanto lontana, esortare tutti voi Soci a rendervi partecipi alla divulgazione e promozione delle nostre attività che non si esauriscono nella Stagione principale ma si sviluppano in molte altre iniziative che necessitano di una sempre maggior promozione.

La nostra Associazione nella ricerca della sua sostenibilità anno per anno, *sic stantibus rebus*, resta pertanto obbligata a far leva sull'acquisizione della contribuzione pubblica (Stato, Regione, Comuni) e ad intercettare quella privata, quest'ultima nella forma della contribuzione ai costi di alcuni concerti, della sponsorizzazione e del mecenatismo.

La continua ricerca di ulteriori fonti di sostentamento, siano esse contributi pubblici o privati, sponsorizzazioni o donazioni agevolate dalle detrazioni fiscali Artbonus nazionale e regionale, è però fortemente condizionata dalla progettualità pubblica, che deve essere promossa con anticipo triennale o annuale, di fatto poco malleabile, dalla vulnerabilità di mercati asfittici o comunque insensibili alla Cultura e dalla diffusa preoccupazione, da parte di chi non è parte del nostro consesso, di guardare in primis alla propria sopravvivenza nella convinzione errata che le cose possano risolversi da sole.

Costante nell'anno è stato il nostro impegno di attuare, rendendolo appetibile e facile da raggiungere ai più, il dettato delle nostre regole statutarie.

La nostra Società, senza mai tradire le sue finalità, ha assunto una dimensione imprenditoriale a tutti gli effetti e necessita pertanto dell'apporto di persone professionalmente competenti ed appassionate.

In questo percorso tutti i componenti del Consiglio Direttivo si sono mossi con abnegazione ed impegno encomiabili: a tutti loro va il mio ringraziamento per il grandissimo lavoro sin qui svolto in questo anno.

Opera, che va ricordato viene prestata a titolo gratuito, spesso con sacrificio direi estremo del proprio lavoro, del proprio tempo libero e finanche degli affetti familiari, solo animati dalla grande passione per la Musica.

Il grande impegno e sacrificio che viene richiesto a chi entra a far parte del Consiglio Direttivo ha convinto nello scorso anno la rinuncia alla carica di consigliere di quattro componenti per cui il Consiglio Direttivo si presenta per l'ultimo anno del suo mandato in numero di cinque consiglieri: oltre al sottoscritto Presidente, il Vicepresidente Avv. Andrea Lugnani, il Segretario Generale dott. Claudio Allocchio, il Tesoriere dott.ssa Alessandra De Senibus e la Consigliera dott.ssa Elena Forcesin.

Non esagero nel riferire che l'impegno attuale di Consigliere è davvero sovraumano e non è minimamente paragonabile all'attività di gestione che fino a qualche anno fa governava la predisposizione di una rassegna di concerti generosamente autofinanziata dai canoni sociali e dagli abbonamenti.

In questo enorme lavoro ci affianca, nella carica di Direttore Artistico, il M^o Marco Seco che ringrazio per essersi, davvero instancabilmente, messo quotidianamente a disposizione della nostra Associazione anche oltre le sue mansioni.

Abbiamo condiviso con lui idee artistiche e programmatiche, grazie alle sue capacità di dialogo e di confronto, di attenta riflessione su progetti che possano sviluppare al meglio le potenzialità che la Società dei Concerti Trieste è in grado di esprimere non solo in campo cittadino o regionale, ma anche a livello nazionale ed internazionale: i risultati sono riscontrabili oltre che nella Stagione concertistica, articolata in cinque rassegne, nella creazione di due nuovi Festival a Trieste e a Muggia.

Il mio ringraziamento va ovviamente anche all'instancabile Staff amministrativo e di produzione, Maria Cristina Zerboni e Gaia De Lazzari, quest'ultima succeduta a Martina Spessot che ha lasciato il suo posto per altra destinazione.

Perché possa essere apprezzata in minima parte l'attività che viene giornalmente gestita evidenzio che dal punto di vista amministrativo ci si è concentrati ancora sulla presentazione della domanda annuale al Ministero della Cultura e dello Spettacolo per il conseguimento del contributo statale erogato dal Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo FNSV per la seconda annualità del triennio 2025-2027. Nell'Anno 2025 ci è stato assegnato un contributo di € 30.862,00.

E' stata presentata nuova istanza triennale di contributo alla Regione FVG per la per il triennio 2026-2028. Nell'Anno abbiamo 2025 grazie ad un conguaglio di fine anno abbiamo complessivamente ricevuto un contributo di € 121.365,00; per il 2026 abbiamo avuto al momento l'assegnazione di € 103.027,34.

Per il Festival di Trieste - Il Faro della Musica abbiamo ottenuto dal Comune di Trieste un contributo di € 70.000,00, ricevendo assicurazione della sua riconferma nella medesima misura anche per il 2026, dalla Regione FVG Turismo ulteriori € 3.000,00.

Sono stati richiesti ed ottenuti anche altri contributi: € 8.000,00 dalla Fondazione CRTrieste per il Progetto Giovani a Concerto - Enjoy the Music consentendo così a 100 giovani studenti delle scuole del territorio della ex Provincia di Trieste di assistere gratuitamente ai concerti della Stagione concertistica.

Importanti erogazioni sono state altresì ottenute da sponsor privati quali Generali Italia SpA per € 30.000,00, Civibank Gruppo Sparkasse per € 3.000,00, e da Mecenati Artbonus Nazionale o Regionale come Farmacia Neri per €

20.000,00, Fondazione CrtTrieste per € 12.000,00 (Festival di Trieste - Il Faro della Musica 2025) e Fondazioni Benefiche Kathleen Foreman Casali per € 25.000 (Stagione Concertistica 2025 e Festival di Trieste - Il Faro della Musica 2025) e da molte persone fisiche con l'iniziativa Componi la nostra Stagione.

Tutte attività che richiedono al termine una puntuale rendicontazione artistica ed economica agli Enti erogatori dei contributi.

Un ulteriore obiettivo cui il Consiglio Direttivo della nostra Associazione ha guardato costantemente con attenzione, adottando diverse modalità di accesso con significative risposte, è stato quello di intercettare il nuovo pubblico con nuove strategie di comunicazione più mirate come per esempio le campagne di spot su emittenti televisive e radiofoniche o le campagne sponsorizzate sui *social*.

Positivo infatti è il trend in crescita dell'accesso e dell'utilizzo del sito *web* e dei canali *social* della Società dei Concerti, grazie al prosieguo della gestione della comunicazione da parte della Società di marketing e comunicazione Flymark Srl, davvero aperta a tutti, che evidenziano una maggiore fidelizzazione dei cosiddetti *social followers* ed una più approfondita comunicazione con newsletter e messaggistica al pubblico sia prima che dopo la realizzazione dei concerti.

L'avvicinamento dei giovani ai nostri eventi è in crescita ed è un percorso virtuoso che abbiamo intrapreso con impegno, non solo con l'invito gratuito ai nostri concerti di circa 100 studenti delle scuole cittadine con il Progetto "Giovani a Concerto - Enjoy The Music", ma anche avvicinando giovani alla loro prima esperienza associativa: pensiamo ai ragazzi del Conservatorio che accedono gratuitamente alla tessera sociale.

Quest'anno questo percorso di avvicinamento si amplia ancora perché il Comune di Trieste - Dipartimento Scuole ed Educazione ci ha affidato, riconoscendo l'alto valore delle nostre attività, la realizzazione di un progetto educativo di avvicinamento alla Musica rivolto ai bambini della scuola della prima infanzia che frequentano le 31 scuole materne comunali con un percorso dedicato all'ascolto ed all'espressione musicale che terminerà i primi giorni di maggio del corrente anno: la Società dei Concerti continua a guardare sempre con maggior impegno al futuro!

La mia relazione sulla gestione delle attività sociali guarderà ora ai risultati artistici conseguiti nell'Anno 2025, lasciando al Tesoriere l'illustrazione dei risultati economici, con un breve riassunto delle 65 produzioni realizzate nel corso dell'anno per illustrarvi il grande lavoro svolto dalla nostra Associazione,

finalizzato a ricondurre la grande passione per la Musica, che anima noi tutti, alle regole della sua buona amministrazione.

Ricordo che l'apertura del 2025 è stata affidata in gennaio alla maestria de I Solisti della Camerata Salzburg nel repertorio più vicino alla loro sensibilità artistica e da lì a seguire la lunga corsa di una 93° Stagione davvero memorabile con il Giardino Armonico diretto da Giovanni Antonini e Isabelle Faust al violino in un vitalissimo Estro Armonico di Vivaldi, l'intenso Quartetto Jerusalem in capisaldi della musica per quartetto d'archi, l'unione delle vitalissime energie del Quartetto Casals con componenti de LaFil Filarmonica di Milano, i mirabolanti The King's Singers in Angeli e Demoni, il mito Beethoveniano dalle mani della leggenda del pianoforte Rudolf Buchbinder, la complicità in duo per violino e pianoforte dei fratelli Sergej e Lusine Khachatryan, la solarità del violoncello di Sol Gabetta con Bertand Chamayou al pianoforte, e l'irresistibile Gershwin del Faccini Piano Duo con le percussioni di Fabiàn Perez Tedesco e Marco Viel. Il recupero in novembre del concerto di Grigory Sokolov, inizialmente programmato a marzo e rinviato a causa di una improvvisa indisposizione dell'artista, ha registrato il sold out con un Teatro Verdi straboccante di entusiasmo ricambiato con ben sei bis.

A seguire, in novembre, abbiamo dato inizio alla nostra 94° Stagione con il ritorno di Fabio Biondi e L'Europa Galante in una rilettura entusiasmante delle Quattro Stagioni di Vivaldi.

Nell'ultima settimana di maggio abbiamo organizzato in collaborazione con la Casa Museo Biblioteca Beethoveniana ed il Comune di Muggia la prima edizione del Muggia BeethovenFest inaugurato con il concerto della pianista Giulia Toniolo e con una serie di eventi che hanno visto protagonisti il Quartetto New Era, il pianista Emanuele Savron, il Quartetto Arola e il pianista Pietro De Maria alla Casa Museo Biblioteca Beethoveniana, al Teatro Verdi di Muggia, al Museo Carà e all'aperto al Santuario di Muggia Vecchia, nelle calli e nella piazza Marconi di Muggia.

Nella Stagione estiva sono stati realizzati anche altri tre concerti valorizzando le nostre collaborazioni, *in primis* quella con il Comitato AMUR, che riunisce le più prestigiose associazioni concertistiche del nostro Paese e del quale siamo membri fondatori, organizzando due concerti nell'ambito del Festival nazionale diffuso "Musica con Vista" presso il Palazzo Lantieri di Gorizia e l'Azienda Agricola Tenuta Della Casa a Cormons con il Quartetto Puracorda e il Quartetto Animato e infine con il Parco ed il Museo Storico del Castello di Miramare con il concerto dell'Orchestra de I pomeriggi Musicali di Milano ed il pianista Davide Cabassi.

Abbiamo proseguito la collaborazione con i Musei Civici di Trieste con il ciclo dedicato alla Storia di Trieste con la Proclamazione del Porto Franco di Trieste (1719) e l'Annessione di Trieste all'Italia (1920) con l'introduzione storica del Prof. Antonio Trampus e artistica della dott.ssa Susanna Gregorat e con le musiche dei periodi storici interessati eseguite da Cecilia Ziano al violino e Martina Frezzotti al pianoforte.

Abbiamo inoltre dedicato un percorso monografico ad Antonio Vivaldi con il musicologo e musicista Federico Maria Sardelli che ci ha fatto conoscere aspetti inediti e preziosità del Prete Rosso, con l'ascolto della sua musica strumentale e vocale grazie alla preziosa collaborazione con gli studenti della Classe di Musica Antica e di Canto Barocco del Conservatorio Tartini.

Una collaborazione molto importante quella con l'Associazione Epicantica con il Festival "Wunderkammer" che ci ha fatto apprezzare nell'ottobre 2026 alla Chiesa Evangelica Luterana, alla Sala Costantinides del Museo Sartorio, nella Sala 1954 del Teatro Il Rossetti e al Teatro Miela quattro "Concerti gioiello" con eccezionali interpreti specializzati in Musica rinascimentale e barocca quali il clavicembalista Jean-Marc Aymes, i liutisti Jadran Duncumb e Giovanni Bellini e il Quadro Janas con i flautisti Dorothee Oberlinger e Lorenzo Cavasanti, il violoncellista Jorge Alberto Guerrero e la cembalista Paola Erdas.

Due i concerti di Avvento nella Chiesa Luterana di Largo Panfili il primo con Manuel Tomadin all'organo ci hanno fatto assaporare con Valentina Russo e Nicola Mansutti al violino e Ivan Bosniak al continuo le Sonate da Chiesa di Mozart e con la tromba di Giacomo Vendrame virtuosismi barocchi. Con Oficina Musicum Venetiae diretti da Riccardo Favero, Luca Sartore e Manuel Tomadin ci siamo immersi nell'infinito bachiano con i concerti per due e tre clavicembali e orchestra di J.S.Bach. A fine anno il Concerto di Natale nella Sala del Trono del Castello di Miramare in un ricercato duo del flautista Mattia Petrilli e dell'arpista Valerio Lisci.

Da ultimo mi piace evidenziare l'attenzione che la nostra Società ha voluto dedicare alla comunità più anziana della nostra Città con due concerti tenutisi all'ITIS, nella Cappella di via Pascoli dedicata a S. Carlo Borromeo.

Quest'anno ha fatto ingresso nella programmazione della nostra Associazione anche il primo progetto di inclusività della disabilità intellettiva con "In Crescendo" grazie al quale siamo riusciti a rendere partecipi della nostra attività concertistica, con incontri propedeutici loro dedicati, quattro giovani ragazzi che si sono perfettamente integrati ed entusiasti all'ascolto di tre dei nostri concerti della Stagione concertistica al Teatro Verdi. Davvero una occasione di

crescita reciproca che riproponiamo anche quest'anno con una seconda edizione che accoglie quattro nuovi ragazzi assieme ai partecipanti della scorsa edizione.

Lascio volutamente da ultimo il Festival di Trieste - Il Faro della Musica che può definirsi punta d'orgoglio della SdC e costituisce ormai un riferimento stabile nella proposta artistica estiva che la Città di Trieste grazie all'operosità della SdC offre ad un pubblico internazionale.

Dal 5 settembre al 14 settembre 2025 la Società ha portato a Trieste musicisti di fama mondiale per l'esecuzione di concerti cameristici e sinfonici, eventi speciali, laboratori per le famiglie e per i più piccoli per un Festival pensato per tutta la Città e per i turisti che sono appositamente convenuti da ogni parte del mondo.

L'esibizione di artisti del calibro del violinista Maxim Vengerov, in una performance nella quale l'intelligenza artificiale si è connessa in tempo reale nella produzione di un film in prima assoluta, l'ensemble il Pomo D'oro con Francesco Corti, i pianisti Vadym Kholodenko e Jan Lisiecki, e di molti altri interpreti, alcuni dei quali molto giovani e con proposte davvero inedite e stimolanti, rassicurano che la proposta artistica non ha mai concesso sconti all'eccellenza qualitativa della nostra Società che si è espressa anche in questa occasione al meglio.

Mi scuso con voi se sono stato particolarmente lungo nel relazionarvi delle molte attività, ma ho cercato di rendervi se possibile ancora più partecipi del grande lavoro coralmemente e instancabilmente svolto dalla nostra Associazione.

Tutto questo lavoro viene portato avanti con enorme entusiasmo da noi tutti, nonostante mille difficoltà, tra tutte i costi sempre più elevati, e spesso lottando contro i vorticosi mulini di una imperante sottocultura.

Vi assicuro che l'obiettivo principale per cui stiamo lottando e tutti assieme dobbiamo lottare è quello di dare nuovo slancio alla nostra amata Associazione e per diretta conseguenza nuovo slancio alla Cultura della nostra Città.

Invito ancora tutti noi Soci a divenire promotori, anche solo *de relato* invitando amici, conoscenti e simpatizzanti, delle nostre attività sociali favorendo la partecipazione di nuovo pubblico alla programmazione della Stagione concertistica ma anche agli eventi che la contornano.

Il mio appello, che rivolgo a noi tutti, è di favorire l'incremento del nostro patrimonio, con le risorse che ciascuno saprà quantificare secondo le sue possibilità o con quelle che ognuno di noi può far confluire da terzi anche grazie

allo strumento dell'ArtBonus, per consentirci di continuare nell'attività che è stata delegata a noi tutti dal primigenio patto sociale.

Sostenibilità e continuità nel futuro sono gli obiettivi che il Consiglio Direttivo perseguirà ancor più strenuamente nell'ultimo anno del suo mandato che scade nel prossimo 2027: ma ciò sarà più facile se tutti noi Soci sapremo essere effettivamente partecipi di questa sfida.

Rendiamoci ancora una volta, come nel passato sin dal 1932, tutti noi protagonisti attivi della rinascita culturale della nostra Città!

Passo ora la parola al nostro Tesoriere ed al Revisore dei Conti per le dovute relazioni al Bilancio consuntivo al 31.12.2025 unitamente al Bilancio previsionale per l'Anno 2026, così come adottati dal Consiglio Direttivo, invitandovi alla loro approvazione nel segno della continuità della nostra Associazione.

Viva la Musica, Viva la Società dei Concerti Trieste!

Il Presidente

Avv. Piero Lugnani